



ARCIGAY GRANDAQUEER LGBT A.P.S.
CF: 96079540041 | partita IVA 04112030046
Registrata al registro Regionale
del terzo settore - sezione di Cuneo
DD n° 1289 del 15/07/2022, n° repertorio 39995
cuneo@arcigay.it | grandaqueer@pec.it

VERBALE ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 27-11-2024

L'anno 2024 il giorno 27 del mese di NOVEMBRE, alle ore 19.20 presso i locali in condivisione di via Busca 6 - Cuneo; si riunisce l'Assemblea dei Soci dell'Associazione Arcigay Grandaqueer LGBT A.P.S. per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. **Approvazione del nome associativo, e integrazioni, adeguamenti statutari come da normativa del Terzo Settore**
2. **Aggiornamento cariche associative e rielezione Consiglio Direttivo**
3. **Varie ed eventuali**

Prende la parola la Presidente in carica Sig. ELISABETTA SOLAZZI, la quale, riscontrata la presenza del numero legale tra presenti e deleghe n. 19 Soc* su 22, con 9 deleghe; chiama come segretario verbalizzante la Sig. BARBARA BAUDINO,

Viene messo ai voti e approvata ad unanimità.

La Presidente dichiara aperta l'Assemblea.

1. **APPROVAZIONE DEL NOME ASSOCIATIVO, e INTEGRAZIONI ,ADEGUAMENTI STATUTARI COME DA NORMATIVA DEL TERZO SETTORE**
 - art 1 denominazione dell'associazione.
 - art.3/7 ...In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati.
 - art.10/5 Gli associati possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota
 - art.10/7 Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di 1 associati nelle associazioni con un numero di associati inferiore a cinquecento e di 3 associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.
 - art.13/13; i membri del Consiglio Direttivo possono intervenire anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'amministratore che partecipa e vota
 - art 17/2 In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'A.P.S., il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore ~~e in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.~~

Sul primo punto all'ordine del giorno prende la parola La Presidente la quale illustra i motivi che hanno portato alla modifica dello Statuto e chiede all'assemblea dei soci e socie di riconfermare il nome corretto dell'associazione, e mette in votazione la seguente dicitura. "Arcigay Grandaqueer LGBT A.P.S. - Cuneo"

Viene messo ai voti e approvato all'unanimità

L'assemblea a unanimità delibera relativamente alla variazione del nome associativo, Lo Statuto verrà corretto, e integrato con gli adeguamenti statutari come da normativa, posto in allegato al presente verbale.

Si conferisce incarico alla Presidente di provvedere alla registrazione dello stesso, unitamente al presente verbale, presso l'Agenzia delle Entrate e di dare comunicazione agli Uffici Runtts delle modifiche statutarie depositando il nuovo atto nei tempi previsti e facendone comunicazione a tutti gli enti interessati.

Viene messo ai voti e approvato all'unanimità

2. AGGIORNAMENTO CARICHE ASSOCIATIVE E RIELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO 2024-2027

La Presidente, preso atto che le esigenze personali di alcuni membri del Direttivo non lasciano il tempo necessario per l'attivismo in associazione, chiede alle persone "riserve" del Direttivo precedente, di candidarsi per la composizione del nuovo Consiglio di Direttivo.

Le candidature pervenute sono le seguenti:

Sig. Barbara Baudino

Sig. Francesca Forneris

Sig. Elena Botta

Andrea Grosso e Elisabetta Solazzi, presenti nel Consiglio Direttivo uscente, rinnovano la volontà di continuare per un altro mandato.

Sul secondo punto all'ordine del giorno prende la parola Elisabetta Solazzi, proponendo di approfondire le intenzioni associative dei futuri membri del Consiglio Direttivo e ne segue un breve dibattito tra i soc*; al termine del quale si riporta che: l'associazione è in un periodo di cambiamento importante, c'è un ricambio generale di chi frequenta gli spazi associativi e delle aspettative rispetto ai servizi offerti, sempre più professionali e meno solidaristici.

Al termine delle votazioni risultano eletti all'unanimità dai Soci.

Il Consiglio Direttivo viene così riorganizzato:

Elisabetta SOLAZZI Presidente

Barbara BAUDINO Vicepresidente

Andrea GROSSO

Francesca FORNERIS

Elena BOTTA

Al termine delle votazioni risulta eletto all'unanimità dai Soci

3. VARIE ED EVENTUALI

Non ci sono interventi.

Esaurito così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare, la Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 21.00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di qualsiasi tipo. Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla segretaria verbalizzante e ne dispone l'inserimento nel Libro dei verbali delle assemblee.

Cuneo addì, 27 -11-2024

SEGRETARIO



PRESIDENTE



SI CHIEDE L'ESENZIONE BOLLO ART 82 DLGS 117/2017

ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo
Territorio di Cuneo

19 DIC. 2024 al n. 1305 serie 3

la Euro 20,00 (Venticento)

IL FUNZIONARIO
Donatella ALLAIS

Firma su delega conferita dal Direttore Provinciale
Erika TOLDO



Il secondo giorno dell'ordine del giorno grande la parola Elisabetta Solazzi, proponendo di approvare la
risoluzione associativa del futuro mandato del Consiglio Direttivo e ne segue un breve dibattito tra i soci. Al
termine del quale si riprende l'assemblea che, in un periodo di completamento importante, c'è un secondo
giorno di cui si riprende gli spazi associativi e dalle rispettive righe al servizio clienti, sempre più
professionisti e meno sollecitati.

Al termine delle votazioni risultano eletti all'unanimità dal Soc.
Il Consiglio Direttivo viene così organizzato:
Presidente: SOC. AZZU' PRUDENTE
Vicepresidente: BARBARA GARDINO VINCIGLIONE
Membro: GROSSO
Membro: FORNERIS
Membro: BOTTI

3. VALERE ED EVENTUALI
Non ci sono interventi.

Esorto così l'ordine del giorno, null'altro essendoci da deliberare. La Presidente dichiara sciolta
l'assemblea alle ore 21.00 dello stesso giorno dopo aver chiesto se vi siano rettifiche o interventi di
qualsiasi tipo. Non intervenendo nessuno, sottoscrive il presente verbale unitamente alla
segreteria verbalizzata e ne dispone l'inserimento nel libro dei verbali delle assemblee.

Cuneo add. 27-11-2024

PRESIDENTE
Donatella ALLAIS

SEGRETARIO
Erika TOLDO

STATUTO di ASSOCIAZIONE di PROMOZIONE SOCIALE

STATUTO DELL' ASSOCIAZIONE "ARCIGAY GRANDAQUEER LGBT A.P.S. - CUNEO"

Art.1 - Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituito ai sensi degli Art. 76 e 87 della Costituzione e del D. Lgs. n.117 del 3 Luglio 2017 e s.m.i. "Codice del Terzo Settore" (d'ora in avanti Codice), L'Associazione "Arcigay Grandaqueer LGBT A.P.S. - Cuneo" siglabile "GRANDAQUEER A.P.S.", con sede legale nel Comune di Cuneo e di seguito indicato come ASSOCIAZIONE.
2. Esso aderisce all'Arci e alla Federazione ARCI - Associazione Nazionale di Cultura Sport e Ricreazione, riconosciuta con il D.M. del 2 Agosto 1967 n.1017022/1200°, di cui condivide le finalità statutarie.
3. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o dei Registri operanti medio tempore.

Art.2 - Scopi e finalità

1. L'ASSOCIAZIONE è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.
2. L'ASSOCIAZIONE persegue le seguenti specifiche finalità:
 - il rispetto e la promozione dei diritti umani e civili
 - l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione;
 - il sereno rapporto fra ogni individuo e l'ambiente sociale e naturale;
 - la libertà, l'uguaglianza, la solidarietà, la non violenza, la pace, l'antifascismo, il rifiuto di ogni totalitarismo, l'accoglienza, l'antirazzismo, l'antisessismo;
 - la lotta contro il pregiudizio, il razzismo e l'omofobia, mediante l'intervento in ogni campo della cultura e dell'informazione, allo scopo di combattere l'ignoranza in materia di orientamento sessuale;
 - l'aggregazione e l'organizzazione delle persone LGBTQI;
 - lo sviluppo di iniziative e servizi volte a rispondere alle esigenze delle persone LGBTQI, sia per quanto riguarda la loro salute fisica e psicologica sia per quel che riguarda la libera espressione della propria specificità;
 - la formazione e l'informazione del personale attivo nel campo dell'educazione (docenti, educatori, consulenti, ed altre figure professionali) sulle tematiche LGBTQI;
 - l'ottenimento dell'equiparazione delle unioni civili al matrimonio e per l'abolizione di ogni forma di discriminazione normativa relativa all'orientamento e alla identità sessuale;
 - l'affermazione del concetto di uno Stato laico, democratico e pluralista;
 - la promozione della salute e della felicità di ogni individuo;
 - la promozione e il sostegno della visibilità individuale e di gruppo;
 - la lotta al sessismo e ad una normatività troppo rigida del genere;
 - l'inclusione sociale di ogni persona e il rifiuto di ogni discriminazione;
 - la democrazia interna, la partecipazione delle socie e dei soci alla vita dell'ASSOCIAZIONE, la trasparenza dei processi decisionali

Art.3 Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'Art.2 e al fine di sostenere l'autonomia iniziativa della collettività che concorre a proseguire il bene comune, l'ASSOCIAZIONE si propone, ai sensi dell'Art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva i principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale:

- b) educazione, istituzione e formazione professionale, ai sensi della Legge 28 Marzo 2003, n.53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- e) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- f) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- g) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui dell'Articolo 27 della Legge 8 Marzo 2000, n.53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'Articolo 1, Comma 266, della Legge 24 Dicembre 2007, n.244;
- i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'ASSOCIAZIONE intende svolgere:

- realizzare o promuovere attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, e a carattere professionale, rivolte ai volontari, agli operatori e ai dirigenti associativi, così come alle cittadine e ai cittadini, italiani e stranieri. Sono comprese in questo punto anche le attività d'informazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai docenti e agli studenti di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento;
- promuovere la costituzione di osservatori di monitoraggio dei fenomeni legati al pregiudizio, alle discriminazioni e alla violenza intesi nella loro più ampia eccezione;
- promuovere e organizzare convegni, dibattiti ed incontri, ivi inclusa la diffusione e pubblicazione di materiale editoriale;
- fornire supporto socio-psicologico, esistenziale, di promozione della salute, line di telefono amico, produzione e programmazione culturale;
- promuovere la socializzazione delle persone gay, lesbiche, bisessuali, trans e intersessuali;
- promuovere una maggiore consapevolezza sui temi dei diritti civili, del superamento del pregiudizio e della lotta alle discriminazioni dell'opinione pubblica tramite l'intervento sui mass media e l'attivazione dei propri strumenti e occasioni di informazione;
- lottare contro ogni forma di discriminazione relativa all'orientamento sessuale e all'identità ed espressione di genere anche attraverso il ricorso all'autorità giudiziaria in sede civile, penale ed amministrativa;
- essere forza di espressione verso le istituzioni e le forze politiche affinché siano messe in atto buone pratiche antidiscriminatorie, venga favorita l'inclusione sociale delle persone LGBTI+;
- costruire un dialogo e realizzare alleanze con altre associazioni, sindacati, le forze sociali e i movimenti al fine di rafforzare la lotta contro le discriminazioni e i pregiudizi e contribuire ad un ampliamento della libertà e dell'uguaglianza di tutti gli individui;
- sostenere le azioni e le rivendicazioni delle persone bisessuali, transgender, intersessuali, queer e dei movimenti femministi, transfemministi, antirazzisti e antifascisti;
- combattere la discriminazione verso le persone che vivono con HIV, valorizzarne e favorire il lavoro e la presenza a tutti i livelli dell'ASSOCIAZIONE;
- partecipare ad iniziative a livello europeo e internazionale per ampliare i diritti umani e civili con particolare riferimento a quelli delle persone gay, lesbiche, bisessuali, transgender e intersessuali ivi inclusa la cooperazione allo sviluppo;
- promuovere una sessualità libera, consapevole e informata, promuovere la salute sessuale e favorire l'educazione sessuale tenendo conto dell'evidenza scientifica, ivi incluse la conoscenza e la diffusione delle pratiche di sesso più sicuro;
- promuovere la cultura LGBTI+ e la tutela dei relativi beni culturali, operare nella ricerca scientifica di particolare interesse sociale in particolare per le persone LGBTI+, difendere la libertà dell'arte, dell'insegnamento, di cura scientifica, secondo il principio dell'autodeterminazione e dell'uguaglianza degli orientamenti sessuali e dei generi;

- 1.bis L'ASSOCIAZIONE, inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto delle alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'Art.6 del Codice. la loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'ASSOCIAZIONE eserciti attività diverse, il Cd dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'Art.13, Comma 6, del Codice;
2. Le attività di cui al/ai Comma/Commi precedente/i sono svolte dall'ASSOCIAZIONE in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati;
3. l'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'ASSOCIAZIONE tramite il quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'ASSOCIAZIONE. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario,
4. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'Articolo 46 del DPR n.445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'Art.17 del Codice;
5. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ASSOCIAZIONE di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria;
6. L'ASSOCIAZIONE ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'Art.18 del Codice;
7. L'ASSOCIAZIONE può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'Articolo 17, Comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. in ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al venti per cento del numero degli associati.

Art. 4 - Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'ASSOCIAZIONE, costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;
2. L'ASSOCIAZIONE trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:
 - quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
 - finanziamenti del Fondo Sociale Europeo e ad altri finanziamenti europei per progetti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'ASSOCIAZIONE;
 - erogazioni liberali di associati e di terzi;
 - entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche;
 - eredità, donazioni e legati con beneficio d'inventario;
 - ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'ASSOCIAZIONE e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i;
 - attività diverse di cui all'Art 6 del Codice, purché lo Statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali;
3. L'esercizio sociale dell'ASSOCIAZIONE ha inizio il 1° Gennaio e termine il 31 Dicembre di ogni anno.

4. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio (consuntivo e preventivo) e lo sottopone per l'approvazione all'assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'ASSOCIAZIONE, almeno 15 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

5. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;

6. E' fatto divieto di distribuire anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate dell'APS a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 5 - Soci

1. L'ASSOCIAZIONE è stata costituita ai sensi del comma 1 Art. 35 del Codice del Terzo Settore - D.lgs 11/2017.
2. Il numero dei soci è illimitato. Possono fare parte dell'ASSOCIAZIONE tutte le persone fisiche che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione.
3. L'adesione all'ASSOCIAZIONE è a tempo indeterminato, fatto salvo il diritto di recesso di cui all'Art. 6. In ogni caso è esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Art 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci

1. L'ammissione di un nuovo socio è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici o religiosi. Viene decisa dal Consiglio Direttivo a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'ASSOCIAZIONE. La compilazione della richiesta scritta alla presenza di un membro del Consiglio Direttivo designato, in seno al Direttivo stesso, alla compilazione del registro, dà diritto alla consegna della tessera sociale, e alla partecipazione agli eventi dell'ASSOCIAZIONE.
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei soci.
3. Il ricorso all'assemblea dei soci è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione;
4. il Consiglio Direttivo comunica l'ammissione agli interessati e cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea.
5. All'atto della conferma di avvenuta registrazione il richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio, che è intrasmissibile;
6. La qualifica di socio si perde per recesso, per decesso od esclusione. Le dimissioni da socio devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo. L'esclusione di un socio viene deliberata dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, dopo che gli sono stati contestati per iscritto gli addebiti che gli vengono mossi, consentendogli facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti del socio che:
 - non ottempera alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
 - svolta attività contrarie agli interessi dell'ASSOCIAZIONE;
 - in qualunque modo arrechi danni gravi, anche morali, all'ASSOCIAZIONE;Nel caso in cui, senza giustificato motivo, il socio si renda moroso nel versamento della quota associativa annuale, lo stesso decada automaticamente trascorsi i 60 giorni dall'eventuale sollecito scritto.
7. L'esclusione diventa operativa dall'annotazione nel libro soci.
8. La perdita della qualifica di associato comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'ASSOCIAZIONE sia all'esterno per designazione o delega.
9. Il socio cessato o escluso deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.

10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota associativa annuale versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'ASSOCIAZIONE.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

1. Tutti i soci godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'ASSOCIAZIONE ed alla sua attività;
2. i soci hanno diritto:
 - di partecipare a tutte le attività promosse dall'ASSOCIAZIONE, ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'ASSOCIAZIONE;
 - promuovere ed organizzare attività corrispondenti ai principi ed alle finalità dell'ASSOCIAZIONE;
 - di eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
 - di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo Statuto;
 - appellarsi per ogni questione disciplinare alle istanze previste dai regolamenti;
 - di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio Direttivo.
3. I soci sono tenuti:
 - all'osservanza dello Statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;
 - a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'ASSOCIAZIONE;
 - al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8 - Quota associativa

1. I soci devono corrispondere, entro 2 mesi dall'accettazione della domanda d'iscrizione da parte del Consiglio Direttivo, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea dei soci. La quota associativa è intransmissibile e non restituibile;
2. l'adesione all'ASSOCIAZIONE non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art 9 - organi dell'ASSOCIAZIONE

Sono organi dell'ASSOCIAZIONE:

- Assemblea dei soci,
- Consiglio Direttivo
- Presidente

Art.10 - Assemblea dei soci

1. L'Assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'ASSOCIAZIONE, ne regola l'attività ed è composta da tutti i soci. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE, è ordinaria in tutti gli altri casi;
2. L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio Direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli associati aventi diritto di voto;
3. la convocazione è inoltrata per iscritto anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 15 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal Presidente del consiglio Direttivo o dal Vicepresidente (ove previsto) o da altro socio appositamente eletto in sede assembleare. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un segretario. Le delibere assunte vincolano tutti soci anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale

redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto o dal Segretario che lo sottoscrive insieme al Presidente.

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli associati iscritti da almeno 3 mesi, che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale.
5. Gli associati possono intervenire in assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione, ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
6. Ciascun associato dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da un altro associato, conferendo allo stesso delega scritta anche in calce all'avviso di convocazione.
7. Ciascun associato può rappresentare sino ad un massimo di un 1 associato, nelle associazioni con numero di associati inferiore a cinquecento, e di 3 associati in quelle con un numero di associati non inferiore a cinquecento.

Art 11 - Assemblea ordinaria dei soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non votano.
2. Le delibere dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli associati presenti o rappresentati.
3. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario.
4. L'assemblea ordinaria:
 - approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'Art.13 del codice;
 - discute ed approva i programmi di attività
 - elegge i componenti del Consiglio Direttivo approvandone preventivamente il numero e il revoca,
 - elegge e revoca i componenti dell'organo di controllo,
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti,
 - approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari,
 - ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio Direttivo attingendo dalla graduatoria dei non eletti,
 - approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni,
 - delibera sulla quota associativa annuale e sugli eventuali contributi straordinari,
 - delibera sull'esclusione degli associati,
 - delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio Direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza,
 - delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuovi associati,
 - delega il Consiglio Direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'ASSOCIAZIONE,
 - determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'Art.3, comma 3 dello Statuto,
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'ASSOCIAZIONE,
 - delibera sull'esercizio e sull'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'Art. 3 comma bis del presente Statuto.
5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli associati ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

Art. 12 - Assemblea straordinaria dei soci

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'Art.10;

2. per deliberare lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci,
3. l'ASSEMBLEA straordinaria dei soci approva eventuali modifiche dell'Atto costitutivo e dello Statuto.

Art 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 5 sino ad un massimo di 9 consiglieri scelti tra i soci che rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili fino ad un massimo di 3 mandati consecutivi, salvo il caso in cui non si presentino nuove candidature per il totale o parziale rinnovo del Direttivo: in questo caso l'Assemblea può rieleggere i componenti uscenti; si applica l'articolo 2382 del Codice Civile;
2. l'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri in seno all'eliggendo Consiglio Direttivo;
3. il Consiglio Direttivo eleggere tra i suoi membri, a maggioranza assoluta dei voti, il Presidente ed il Vicepresidente, il Tesoriere, il Segretario.
4. Il Tesoriere cura la riscossione delle entrate ed il pagamento delle spese dell'ASSOCIAZIONE, ed in genere ogni atto contenente un'attribuzione o una diminuzione del patrimonio dell'ASSOCIAZIONE; cura la tenuta del libro cassa e di tutti i documenti che specificatamente riguardano il servizio affidatogli dal Consiglio Direttivo;
5. è responsabilità del segretario, o se non presente di un suo sostituto nominato in sede al Direttivo, raccogliere e compilare le richieste di adesione dei soci e consegnare la tessera associativa. L'ammissione dei soci viene discussa e ratificata nel primo Consiglio Direttivo disponibile.
6. In caso di morte, dimissioni o esclusione di Consiglieri prima della scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo provvede alla loro sostituzione utilizzando l'elenco dei non eletti: la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo. In caso di mancanza od esaurimento dell'elenco dei non eletti, o loro indisponibilità, l'Assemblea provvede alla surroga mediante elezione.
7. Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio Direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo;
8. tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai Consiglieri possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'ASSOCIAZIONE, entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei soci.
9. Il Consiglio Direttivo è responsabile verso l'Assemblea della gestione operativa, attua i mandati e le decisioni dell'Assemblea ed è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'ASSOCIAZIONE, fatti salvi quelli che la legge e lo Statuto attribuiscono all'Assemblea, in particolare esso svolge le seguenti attività:
 - attua tutte le delibere dell'assemblea,
 - redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'Art.13 del Codice,
 - delibera sulle domande di nuove adesioni,
 - sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci,
 - sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli associati e gli eventuali contributi straordinari,
 - propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'Art. 3 Comma 1bis del presente Statuto,
 - ha facoltà di costituire Comitati, a cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti.
10. Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, dal Vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio Direttivo.
11. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni mese, e tutte le volte nelle quali vi sia materia su cui deliberare, oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due componenti.
12. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica / telematica, con almeno 10 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta.
13. I membri del Consiglio Direttivo possono intervenire anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'amministratore che partecipa e vota.

14. I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del Vicepresidente e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto la riunione; vengono conservati agli atti.
15. Per la validità delle delibere occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo. le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.
16. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si provi che terzi ne erano a conoscenza.

Art 14 - Presidente

1. Il Presidente è eletto dal consiglio Direttivo nel suo seno, ha la rappresentanza legale dell'ASSOCIAZIONE di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, sovrintendo a tutte le attività dell'ASSOCIAZIONE, ha la facoltà di aprire conti correnti per conto dell'ASSOCIAZIONE, convoca e presiede il Consiglio Direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea, convoca l'Assemblea dei soci,
2. in caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice presidente,
3. il Presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio Direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: provvedimenti urgenti del Presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio Direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15 - Organo di controllo

1. Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'Art. 30 Codice viene nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico.
2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra i soci, lo stesso non può essere retribuito.
3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione anche con riferimento alle disposizioni del Codice legislativo 8 Giugno 2001, n. 231; qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'Articolo 14. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 16 - Comitati tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea dei soci, il Consiglio Direttivo ha facoltà di costruire Comitati Tecnici cui partecipano gli associati o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'ASSOCIAZIONE intende promuovere. Il Consiglio Direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 17 - Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'ASSOCIAZIONE con voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto di voto. In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.
2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'ASSOCIAZIONE, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al Registro Unico Nazionale

- del Terzo Settore, (di cui all'Art. 45 comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore.
3. Il suddetto parere è reso entro 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'ASSOCIAZIONE interessato è tenuto ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto Legislativo 7 Marzo 2005 n.82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di demolizione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

Art. 18 - Simbolo

- a. Arcigay è la denominazione dell'ASSOCIAZIONE e suo simbolo e marchio è il cavallo alato detto "Pegaso" accompagnato dal nome dell'Associazione. Il simbolo è di norma accompagnato dalla dicitura "Associazione LGBTQI+ Italiana" e può essere utilizzato esclusivamente da Arcigay e dalle Associazioni ad essa affiliate. L'uso del nome e del simbolo pertanto è tassativamente precluso a qualsiasi soggetto che non faccia parte di Arcigay o che comunque non sia stato dalla stessa a tanto autorizzato. Il Comitato territoriale, le socie e soci si impegnano a: 1. diffondere i principi dell'associazione collegandoli costantemente al suo nome ed al suo simbolo; 2. utilizzare il nome ed il simbolo in armonia con i valori e le finalità espresse nello Statuto. 3. Tutelare il nome ed il simbolo dell'Associazione, vigilando affinché non vengano mai fatti oggetto di scherno, offesa o minaccia e denunciando qualsiasi uso contrario ai suoi fini.

Art. 19 Logo

1. Il simbolo e marchio dell'ASSOCIAZIONE è costituito da bande verticali dei colori della bandiera arcobaleno su cui è impressa la sigla dell'ASSOCIAZIONE. Il simbolo può essere utilizzato esclusivamente dall'ASSOCIAZIONE o da chi espressamente autorizzato.

Art. 20 - Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile del Codice e relativi Decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia, e dallo Statuto di Arcigay (in particolare, agli Articoli 5, 10, 16, 18, 20).

Shabeta Soborn

UFFICIO ENTRATE - Direzione Provinciale di Cuneo
Ufficio Territoriale di Cuneo
Reg. ad I 19 DIC. 2024 al n. 1305 serie 3
Firma Euro 300,00 (ovec. 10/0)

IL FUNZIONARIO
Donatella ALLAIS

19 DIC. 2024

Firma su delega Direttore Provinciale
Erika TOLDO